

Sono Celeste Pangaro, Giulio Grassi e Luca Ferraiuolo gli studenti dell'Università degli studi della Basilicata risultati vincitori della prima edizione del concorso di idee *"Legalità ed educazione finanziaria - L'uso del denaro contante e della moneta elettronica nelle società contemporanee. Valutazione delle ricadute: etiche, sociali, legali, economico-finanziarie e applicative"* promosso da Fisac Cgil Basilicata, Cgil Potenza, Fisac Cgil nazionale e dipartimento per l'Innovazione umanistica, scientifica e sociale (DIUSS) - corso di laurea in Economia aziendale Unibas.

Gli studenti, iscritti al corso di laurea magistrale in Economia & management dell'Ateneo lucano, hanno presentato un elaborato dal titolo *"Il contante: seguendo la sua naturale evoluzione"* che la commissione giudicatrice, nominata con decreto del direttore del dipartimento di Matematica, informatica ed economia (oggi DIUSS) dell'Università degli Studi della Basilicata, ha ritenuto meritevole in quanto *"presenta un'interessante analisi dell'evoluzione della moneta nell'era digitale. Attraverso una raccolta documentale e la somministrazione di un questionario - è scritto nella motivazione del premio - il gruppo ha esplorato le implicazioni della riduzione del contante e l'adozione di valute digitali"*.

La premiazione è avvenuta nell'Aula Magna Rinauro del campus universitario di Macchia Romana, a Potenza, alla presenza delle istituzioni, della responsabile dipartimento Legalità e antiriciclaggio Fisac Cgil, Francesca Salviato, dei docenti Unibas, Giovanni Quaranta e Raffaele Adinolfi, del segretario generale Cgil Potenza, Vincenzo Esposito, del segretario generale Fisac Cgil Basilicata, Bruno Lorenzo, e del segretario nazionale Fisac Cgil, Paolo Fidel Mele. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di individuare strumenti concreti e originali da adottare per ridurre gli effetti negativi sull'uso del denaro contante oltre che aprire un dibattito sul tema tra le giovani generazioni.

"Il nostro progetto - hanno spiegato Francesca Salviato, coordinatrice del dipartimento Legalità della Fisac Cgil nazionale e il segretario Fisac Cgil nazionale Paolo Mele - ha come obiettivo il coinvolgimento degli studenti, e quindi della classe dirigente del prossimo futuro, nell'elaborazione di idee e di proposte sul tema della legalità e della educazione finanziaria. Per noi è fondamentale promuovere la cultura della legalità in quanto abbiamo la convinzione che la legalità sia garanzia e prerequisito per un tessuto economico sociale che si sviluppi in modo virtuoso. Noi lavoratori del credito, della finanza e delle assicurazioni abbiamo quindi il compito di promuovere l'educazione finanziaria per promuovere la cultura della legalità".

"Le banche - ha sottolineato il segretario generale Fisac Cgil Basilicata, Bruno Lorenzo - rappresentano il fondamento essenziale nell'azione di contrasto per evitare infiltrazioni di capitali illeciti nell'economia sana, banche che purtroppo a causa delle continue chiusure sui territori più deboli, come quello della Basilicata, stanno spogliandosi da quel "ruolo sociale" previsto dall'articolo 47 della Costituzione, con la conseguenza che insieme a loro spariscono anche i presidi di legalità". All'iniziativa erano presenti e portato i loro contributi la dottoressa Fedulleo, vicario del prefetto ; il tenete Colonnello Erich Fasolino, Conadante Reparto Operativo dei carabinieri di Potenza; la dottoressa Ruffolo, Presidente Commissione ABI Basilicata e Direttore Territoriale Basilicata Calabria della Banca del Mezzogiorno ; e la dottoressa Zaccagnino della Banca d'Italia di Potenza. Inoltre c'erano rappresentanti delle banche locali, degli ordini professionali e delle associazioni.



[PRECEDENTE ARTICOLO CORRELATO:](#)

[Dip.Legalità: premiazione borse di studio in collaborazione con Università della Basilicata](#)